"Vertice tra Zelenskij e Putin" Il Vaticano pronto a mediare

Il presidente ucraino ha proposto un incontro dal Papa con il leader russo per la pace nel Donbass
Il cardinale Sandri: "Non ci tireremo indietro". Ma Mosca avverte: "Non siamo parte del conflitto"

di **Paolo Rodari**

CITTÀ DEL VATICANO — In Vaticano non è arrivata ancora alcuna richiesta ufficiale. Il giorno dopo l'intervista esclusiva che Volodimir Zelenskij ha concesso a *Repubblica* e nella quale ha spiegato che «la Santa Sede potrebbe essere il luogo ideale per dialogare della pace nel Donbass» con il suo omologo russo Vladimir Putin, il prefetto delle Chiese Orientali, il cardinale Leonardo Sandri, dice che a quanto gli risulta un incontro entro le Mura Leonine non è stato ancora programmato. Ma, come sempre quando c'è in gioco un percorso di riconciliazione, Francesco è pronto a entrare in campo.
«Esiste già il gruppo di Minsk che lavora per la mediazione», spiega il cardinale Sandri a *Repubblica*. «Credo che un eventuale supporto della Santa Sede possa avvenire all'interno di quel lavoro». Sandri, che più volte si è recato in Ucraina, aggiunge di ritenere «che possa comunque essere una buona cosa, anche come messaggio generale, se il Papa potesse dare un suo contributo come già ha fatto in passato in altre situazioni. Penso, ad esempio, all'incontro che ha avuto con Al Sistani in Iraq e ad altri incontri analoghi».
Sandri ricorda che «in generale, quando si chiede un aiuto per favorire la pace e la riconciliazione, la Santa Sede non si tira mai indietro». Francesco, del resto, «ha già fatto diversi appelli per l'Ucraina, auspicando fortemente che si eviti l'aumento delle tensioni e che si pongano gesti capaci di promuovere la fiducia reciproca e favorire la riconciliazione e la pace, tanto necessarie e tanto desiderate. Il suo sforzo in questo senso continuerà».
Anche il Cremlino avverte di non avere «ancora ricevuto alcuna informazione ufficiale» da Kiev. «Non so se Putin è pronto a recarsi da qualche parte», ha commentato Dmitrij Peskov, portavoce del presidente russo, precisando che, «dato che non siamo parte del conflitto, non c'è bisogno di discutere del Donbass, degli sforzi di pace, direttamente con noi. Se Zelenskij vuole parlare di questioni bilaterali, è il benvenuto a Mosca».
Sia a Mosca sia Oltretevere, dunque, la prudenza è massima. I passi di Francesco e della diplomazia pontificia, in particolare, sono ponderati. C'è massima attenzione a non scontentare le parti in gioco. Più volte il Papa ha pregato per la pace in Ucraina, senza mai tuttavia citare la Russia. I problemi non sono soltanto politici, ma anche ecumenici. Lavorare per la pace nel Donbass significa avere a che fare con le Chiese cristiane ortodosse lì presenti. Operazione ancora più delicata dopo che il Patriarcato di Costantinopoli ha riconosciuto l'autonomia della Chiesa ortodossa ucraina da quella russa che fa capo a Kirill.
Già quando nel marzo del 2020 fu ricevuto dal Papa in Vaticano, Zelenskij invitò il Papa in Ucraina. Richiesta ribadita anche in un successivo colloquio telefonico e un mese fa dal premier ucraino Denys Shmihal giunto in visita al Vaticano. Una visita nel 2021 cadrebbe tra l'altro nei venti anni del viaggio apostolico di San Giovanni Paolo II nel Paese. Bergoglio non ha ancora risposto all'invito, perché sta valutando i pro e contro di una visita che potrebbe indispettire la Russia, dove Papa Francesco desidera andare, ma è stato sempre disposto ad aiutare. Nel 2016 avviò il progetto "Papa per l'Ucraina" grazie al quale sono stati raccolti 16 milioni di euro destinati poi a pianificazioni umanitarie, di cui cinque milioni «donati dal Papa personalmente». E nel luglio del 2020, non a caso, convocò un incontro interdicasteriale in Vaticano con il sinodo e i metropoliti della Chiesa greco cattolica ucraina nel quale definì il conflitto una «guerra ibrida».
Lo scopo di Francesco è sempre la pace anche nei territori dove appare non raggiungibile. Così fece per la pace in Colombia seguendo con discrezione e da vicino i tre anni di trattativa a Cuba. Alla firma dell'accordo mandò il Segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin. Così fece in Myanmar dove appena atterrato volle incontrare i generali per perorare la causa dei Rohingya. E così altre volte, ad esempio in Iraq lo scorso marzo dove, incontrando Al-Sistani, non solo si è speso per la pace e la salvaguardia delle minoranze presenti, ma anche per il dialogo e la concordia all'interno del mondo musulmano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopralluogo Il leader ucraino Volodimir Zelenskij al confine con la Crimea

Il cardinale Sandri

Quando si chiede un aiuto per favorire pace e riconciliazione la Santa Sede non si tira indietro. Il Papa ha già fatto appelli per l'Ucraina

Dmitrij Peskov

Non so se Putin è pronto a recarsi da qualche parte Non siamo parte del conflitto, non c'è bisogno di discutere con noi del Donbass

Mondo

Zelensky "In Vaticano l'incontro con Putin per fermare la guerra"

Su Repubblica

L'intervista esclusiva uscita ieri su "Repubblica" in cui il presidente ucraino ha proposto un incontro in Vaticano con Vladimir Putin

Il Venerdì in edicola domani

Dalla Comune di Parigi alle rivolte per i diritti dei rider

18 marzo - 28 maggio 1871: in poco più di due mesi, 150 anni fa, nasceva e moriva nel sangue la Comune di Parigi, l'ultima grande rivolta dell'Ottocento. I soldati regolari inviati dal governo di Versailles spazzarono via e poi massacrarono l'esercito popolare di operai, artigiani, impiegati asserragliato dietro le barricate per le vie della capitale francese. *Il Venerdì* che trovate domani in edicola con *Repubblica* e sulle piattaforme online prende spunto da quell'anniversario per la sua storia di copertina: come si sono trasformate le lotte popolari? Marco Cicala racconta la storia della Comune, un esperimento di autogoverno socialista e libertario ammirato e rimpianto da generazioni di uomini e donne di sinistra; e spiega nascita ed evoluzione della barricata, strumento di difesa ma soprattutto elemento "scenografico" degli scontri di piazza (sapevate che il termine viene da *barrique*, perché le prime erano fatte di piccole botti riempite di terra?). Nell'altro servizio Riccardo Staglianò intervista Donatella Di Cesare, filosofa, polemista e autrice di un saggio intitolato *Il tempo della rivolta*: che per lei è proprio questo che stiamo vivendo, come dimostrerebbero movimenti come Occupy Wall Street, gli scioperi di Amazon o le lotte per i diritti dei rider. Ma attenzione: ribellarsi è giusto anche se si perde, e il mondo è troppo complesso per cambiarlo tutto da un giorno all'altro. Insomma, la rivoluzione è morta, ma la rivolta ancora no.

In copertina Il Venerdì in edicola domani

COMUNE DI VERONA
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si è conclusa la procedura aperta telematica n. 17/20 per l'affidamento dell'appalto riservato ai sensi dell'art. 112, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 - Servizio di portierato, accoglienza, pulizia e predisposizione dell'attrezzatura sportiva presso l'A.G.S.M. Forum per il periodo di 36 mesi - CIG 8196766947 - Offerte ricevute n. 4. Aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa alla Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria di Verona - Importo contrattuale € 375.406,20 I.V.A. esclusa - Aggiudicazione definitiva in data 14.4.2021 - Spedizione dell'avviso alla G.U.U.E. 15.4.2021.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Fabio Salvadego

REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO
(art. 10 D.L. n° 91/2014, convertito con modificazioni nella L. n° 116/2014)
SOGGETTO ATTUATORE
Esito di gara - CIG 8128738ECA– CUP C15J19000360001
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di ingegneria di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, redazione relazione geologica, indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione lavori, relativi alle opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno. 3° LOTTO – 2° STRALCIO – Zona Piana Bazzano. Importo complessivo dell'appalto: € 147.442,29. Criterio di aggiudicazione: Offerta Economicamente più Vantaggiosa. Impresa aggiudicataria: "Costituendo SIPEC RTP", che ha offerto il ribasso del 45,32 %. Importo complessivo di aggiudicazione: € 81.093,10 oltre IVA. Pubblicazione bando di gara: Albo Pretorio dell'Ente il 17/02/2020
Il responsabile del procedimento
Ing. Monica Taddei

Tribunale di Potenza
Concordato Preventivo nr. 3/2019 NCP
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA di Immobili In Potenza
Si avvisa che il Liquidatore Giudiziale Avv. Antonio Calice, Il giorno **09 GIUGNO 2021 alle ore 10:00** presso il proprio Studio in Rionero in V. alla via Umberto I°, 165, procederà alla vendita mediante procedura competitiva, dei seguenti beni immobili in Potenza alla Via del Seminario Maggiore, 35:
Lotto 1: Diritto di proprietà (1/1) **Ufficio** di mq. 1.019, vani 42,5 – Fgl. 45 Part.lla 1091 sub 82 – Offerta minima € 1.402.400,00; **Lotto 2**: Diritto di proprietà (1/1) **Ufficio** di mq. 356,00, vani 17,5 – Fgl. 45 Part.lla 1091 sub 152- Offerta minima € € 498.400,00; **Lotto 3**: Diritto di proprietà (1/1) **Autorimessa** mq. 27 – Fgl. 45 Part.lla 1091 sub 59 – Offerta minima € 20.800,00; **Lotto 4**: Diritto di proprietà (1/1) **Autorimessa** di mq. 81 – Fgl. 45 Part.lla 1091 sub 62 – Offerta minima € 63.200,00; **Lotto 5:** Diritto di proprietà (1/1) di **5 posti auto** coperti – Fgl. 45 Part.lla 1091 sub 63 Offerta minima € 14.400,00 – Immobili liberi. Informazioni – **Informazioni – Modalità della vendita - CTU e Documentazione consultabile sul sito internet PVP (Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche) e www.astegiudiziarie.it**

Giustificati FCP